REGIONE EMILIA ROMAGNA

CATALOGO DEL PATRIMONIO

CODICI

Tipo scheda **N**

CODICE UNIVOCO

Provincia PR

Comune Parma

NUCLEO

NUCLEO

Denominazione del nucleo Raccolte tessili

Localizzazione museo/contenitore/sito Museo Glauco Lombardi

Dati informativi sul Nucleo

Il museo opere d'arte, arredi, suppellettili e documenti raccolti dal collezionista di Colorno Glauco Lombardi con l'intento di documentare la storia della Parma borbonica e ludoviciana (1748-1859). Fu istituito nel 1915 a Colorno, in alcune sale di Palazzo Ducale e trasferito nel 1961 nel Palazzo di Riserva a Parma. vanta un discreto patrimonio tessile composto da abiti ed accessori per l'abbigliamento, cimeli risorgimentali, oggetti d'arredo, corredi da ricamo.

Per la storia del costume e dell'abbigliamento rivestono particolare interesse due abiti appartenuti a Maria Luigia. Si tratta di un abito da cerimonia utilizzato dalla duchessa in ricorrenze ufficiali, confezionato in tulle e garza di seta avorio e ricamato con filati d'argento a motivi di cornucopie e tralci d'uva, simboli di abbondanza e prosperità che paiono alludere al felice governo della sovrana. Completata da un manto di seta marezzata azzurra che presenta un lungo strascico e replica sul bordo il motivo ricamato della gonna, l'insieme della veste ducale è databile fra il1820 e il 1840. Un complesso intervento di restauro, condotto fra il 2004 e il 2005, ha posto rimedio al forte degrado conservativo in cui si trovava l'importante reperto da allora riesposto con criteri di allestimento confacenti alla delicatissima natura dei materiali. Il secondo abito è realizzato in garza di seta color perla con ricami a motivi floreali in filati metallici argento. Il restauro eseguito fra il 1996 e il 1997 ha consentito di recuperare la foggia assunta dall'abito intorno al 1830, a seguito del suo adattamento alla figura di un'adolescente, forse Albertina, la figlia di Maria Luigia.

Appartennero alla duchessa anche i corredi a schemi da ricamo che si conservano nel museo e che la sovrana ordinava a Parigi dal suo fornitore di fiducia nonché i numerosi lavori a punto croce su canovaccio eseguiti dalla sovrana a cui si deve anche la realizzazione di berretti, borse e bordure all'uncinetto e probabilmente di un impegnativo tappeto da tavolo ricamato con perline e decorato da fiori e uccelli.

Tipologia artefatto abiti

Tipologia artefatto accessori d'abbigliamento

Tipologia artefatto cimeli risorgimentali

Tipologia artefatto oggetti d'arredo

Tipologia artefatto corredi da ricamo

Area di provenienza **Italia**

IDENTIFICAZIONE CATALOGRAFICA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



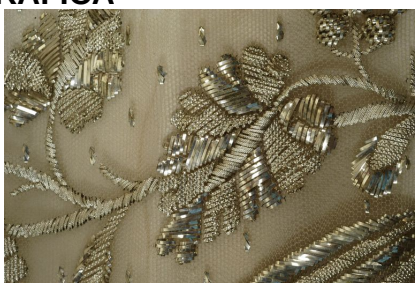
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Citazione completa	**Sandrini F. (a cura di), L'abito ritrovato, Museo Glauco Lombardi. Quaderni del Museo n. 1, Parma, 1999.**
Citazione completa	**Cuoghi Costantini M., Silvestri J. (a cura di), Il filo della storia. Tessuti antichi in Emilia-Romagna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna-Clueb, Bologna, 2005, p. 256**

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati